

**WORKSHOP
PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO
NEL PORTO DI RAVENNA**

Ravenna, 30 settembre 2011

**Le prospettive di studio,
valutazione e
miglioramento**

Gianpiero Mancini
Azienda USL di Ravenna

Irregolarità di sicurezza

- Mancata o incompleta valutazione dei rischi 14 %
- Mancata protezione dai rischi chimico e cancerogeno 19 %
- Attrezzature di lavoro irregolari 24 %
- Luoghi di lavoro, pavimenti, passaggi, vie di circolazione non adeguati 29 %
- Altro 14 %
- Totale 100 %







Recente indagine sugli infortuni nelle lavorazioni portuali di Ravenna

- 27 aziende
- 2.531,3 lavoratori in totale
- 93,8 media lavoratori

Indice di incidenza

$$\frac{\text{Numero di infortuni accaduti}}{\text{Numero di addetti}} \times 100 = \text{I.I.}$$

Indice di incidenza porto di Ravenna (dati parziali)

$$\frac{651 \text{ infortuni (3 anni)}}{7.593 \text{ addetti (3 anni)}} \times 100 = \mathbf{8,57}$$

Forma (modalità)

- **Sconosciuta 46,10%**
- **Si e' colpito con 2,90%**
- **Ha urtato contro 8,80%**
- **Ha messo un piede in fallo 3,70%**
- **Movimento scoordinato 5,10%**
- **Colpito da 4,90%**
- **Investito da 3,70%**
- **Schiacciato da 3,40%**
- **Urtato da 5,40%**
- **Caduto dall'alto 0,20%**
- **Caduto in piano su 9,30%**

Agente

- **Mezzi sollevamento e trasporto** 9,10%
- **Attrezzature apparecchiature attrezzi utensili** 3,40%
- **Materiali sostanze radiazioni** 11,80%
- **Ambienti di lavoro** 17,20%
- **Parti di macchine** 9,30%

Conclusioni dell'indagine

- Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro il Porto di Ravenna si colloca fra le attività economiche a maggior rischio
- Rimane non conosciuta l'entità degli infortuni agli autotrasportatori che accedono al porto
- E' necessario proseguire con ulteriori analisi per la comprensione del fenomeno

Codice di buone pratiche dell'ILO sulla sicurezza e salute nei porti

Rapporti interni sugli incidenti:

...ogni sforzo deve essere
compiuto per incoraggiare le
persone a presentare rapporti
sugli infortuni senza temere
ripercussioni

Codice di buone pratiche dell'ILO sulla sicurezza e salute nei porti

Indagini sugli infortuni

- Tutti gli infortuni devono essere sottoposti ad indagine allo scopo di determinarne le cause e stabilire i provvedimenti da prendere per prevenire infortuni simili in futuro (→ DVR)
- I provvedimenti adottati in seguito ad un “quasi infortunio” possono prevenire futuri infortuni e danni (→ DVR)

Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Ravenna

“Le imprese portuali provvedono ad effettuare, con i RLS e con il SI-RLSS, una dettagliata analisi degli eventi infortunistici e degli incidenti e delle relative modalità di accadimento, al fine di consentire il perfezionamento dei sistemi di prevenzione ed, eventualmente, delle procedure operative.”

Dati infortunistici sul porto di Ravenna

Creazione di strumenti per la raccolta dati

Creazione di flussi

Elaborazione dati

Diffusione

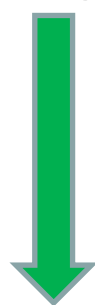


Un primo possibile ambito di studio-prevenzione

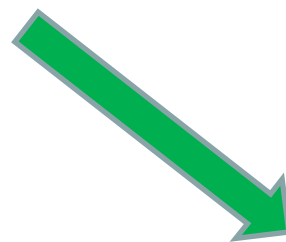
tra



Imprese e
lavoratori
portuali



Università



Enti di
prevenzione
locali (AUSL,
INAIL, A.P., A.M.)



Un secondo ambito di studio per la prevenzione

Miglioramento delle tecniche di valutazione del rischio chimico e di igiene industriale, con particolare riferimento al rischio **di intossicazione o di esplosione all'interno di ambienti chiusi, angusti o comunque confinati** (ad esempio stive)



Estensione a tutte le casistiche possibili, che appaiono svariate, sia alla luce della molteplicità merceologica, sia in virtù della più disparata provenienza geografica del materiale sbarcato e quindi delle diverse possibili sostanze in esso presenti a vari fini (antivegetativi, conservanti, ecc.).



Un terzo ambito di studio per la prevenzione

Definizione di modelli di gestione dell'emergenza e del primo soccorso che garantiscano una **maggior tempestività ed efficacia** delle azioni di salvataggio e soccorso del lavoratore infortunato o colpito da malore, con lavoratori concentrati in spazi circoscritti e spesso non comunicanti direttamente con l'esterno (cisterne, doppi fondi, ecc.).

Le attuali valutazioni necessitano di miglioramenti .

Un quarto ambito di studio per la prevenzione

- Definizione di un compiuto **sistema di gestione** delle misure di prevenzione e protezione da adottarsi nei confronti **del rischio per la salute derivante dalla inalazione di polveri a vario grado di tossicità**, tra cui quelle contenenti silice libera cristallina, generatisi dalla movimentazioni di merci sfuse quali clinker, feldspati, argille, ecc..
- Quest'ultima problematica ha travalicato i confini dell'ambito lavorativo
- Occorre definire meglio le modalità di una fattiva applicazione delle modalità di implementazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali più efficaci e praticabili per ridurre tale fenomeno.

Cosa serve

Risorse dedicate:

- professionisti con competenze nei vari campi di interesse (medicina del lavoro, igiene industriale, epidemiologia, medicina d'urgenza, scienze giuridiche...)
- tecnologie strumentali di vario tipo (per la misura dei fattori di rischio, informatiche, ecc.).
- Relazioni e scambi tra i partners coinvolti

E poi...

Credendo fermamente
che avere un porto più sicuro e salubre
di altri porti
sia un valore aggiunto
e non un limite

La collaborazione tra tutti i soggetti sociali e
istituzionali
sarà serena e proficua